

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

L'organo di revisione

Rag. Aluigi Ginetta

INTRODUZIONE	
CONTO DEL BILANCIO	
- <i>Verifiche preliminari</i>	
- <i>Gestione finanziaria</i>	
- <i>Risultati della gestione</i>	
- saldo di cassa	
- risultato della gestione di competenza	
- risultato di amministrazione	
- conciliazione dei risultati finanziari	
- <i>Analisi del conto del bilancio</i>	
- confronto tra previsioni iniziali e rendiconto	
- trend storico gestione di competenza	
- verifica del patto di stabilità interno	
- verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti	
- <i>Analisi delle principali poste</i>	
- Entrate tributarie	
- Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani	
- Contributo per permesso di costruire	
- Trasferimento dallo Stato e da altri enti	
- Entrate extratributarie	
- Proventi dei servizi pubblici	
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	
- Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada	
- Utilizzo plusvalenze	
- Proventi beni dell'ente	
- Spese correnti	
- Spese per il personale	
- Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
- Spese in conto capitale	
- Servizi per conto terzi	

Indebitamento e gestione del debito	-
Utilizzo di strumenti di finanza derivata	-
Contratti di leasing	-
Analisi della gestione dei residui	-
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	-
Tempestività pagamenti	-
Parametri di deficiarietà strutturale	-
Rapporti con Organismi partecipati	-
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	-
CONTO ECONOMICO	-
CONTO DEL PATRIMONIO	-
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	-
RENDICONTI DI SETTORE	-
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	-
CONCLUSIONI	-

la sottoscritta ALVIGI GINETTA revisore nominata con delibera dell'organo consiliare nr. 12 del 23.03.2009 ricevuta in data 27.03.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale nr. 10 del 26.03.2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
 - b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
 - c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;
- e correlati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel; determina n.27 del 04/03/2014 di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 56 del 27.06.96 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;

- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
- prospetto dei dati Slope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
- inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
- ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
- il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;

- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012)
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti di strumenti derivati (art. 62 comma 8 L.133/08)

INTRODUZIONE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

1) contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

– il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 56 del 27.06.96;
- ultimo bilancio approvato da parte degli organismi partecipati;
- relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

• RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
 - L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione, a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
 - L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, , procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.
 - L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 30/09/2013 con delibera consiliare N. 40;
 - i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
 - il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
 - il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
 - il rispetto del patto di stabilità;
 - investimento;
 - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di per conto terzi;
 - l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi alle relative disposizioni di legge;
 - la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base competenza finanziaria;
 - la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di impegni;
 - il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli contabili;
 - la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità
- L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

Verifiche preliminari

CONTO DEL BILANCIO

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

a) Saldo di cassa

Risultati della gestione

- risultano emessi n. 114 reversali e n. 3233 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Cooperativo di Pergola reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Gestione Finanziaria

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

In particolare, è stato verificato:

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.
- Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Digs. n. 231/02:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- *entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da maggiori tempi di riscossione;*

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	1.020.000,00	936.533,27
Anno 2012	985.000,00	615.950,15
Anno 2013	1.090.000,00	675.928,89

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 14.01.2014.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili.

Concordanza con la Tesoreria Unica

In conto		RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012				
Riscossioni	1.218.208,27	6.904.560,23	8.122.768,50	
Pagamenti	2.239.169,31	5.883.599,19	8.122.768,50	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012				0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
Differenza				0,00

costi dettagliati:

Totale avanzo di competenza		50.495,38
Impegni	(-)	9.102.527,38
Accertamenti	(+)	9.153.022,76

come risulta dai seguenti elementi:

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 50.495,38

b) Risultato della gestione di competenza

L'Ente con delibera n.116 G.M. del 30/12/2009 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1- presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle stanziamenti di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni,

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Totale avanzo di competenza		[A] - [B]
Riscossioni	(+)	6.904.560,23
Pagamenti	(-)	5.883.599,19
Differenza		[A]
Residui attivi	(+)	2.248.462,53
Residui passivi	(-)	3.218.928,19
Differenza		[B]
Totale avanzo di competenza		50.495,38

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	288.729,71	282.705,82	1.084.855,35
Entrate titolo V **	655.441,62	76.897,54	
(M) Totale titoli (IV+V)	944.171,33	359.603,36	1.084.855,35
(N) Spese titolo II	851.571,94	243.317,49	1.076.628,74
(O) differenza di parte capitale(M-N)	76,97		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	5.433,03		
Saldo di parte capitale (O+Q)	5.510,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	2.699.474,70	2.871.582,32	3.035.149,30
Entrate titolo II	376.937,65	265.064,67	441.325,27
Entrate titolo III	1.308.993,49	996.070,60	961.197,64
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.385.405,84	4.132.717,59	4.437.672,21
(B) Spese titolo I	3.939.032,77	3.832.978,63	3.955.564,66
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	298.697,44	318.892,28	346.355,98
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	147.675,63	-19.153,32	135.751,57
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (debiti fuori bilancio)	7.843,10		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	92.576,42	116.285,87	8.226,61
-contributo per permessi di costruire	92.576,42	78.364,25	8.226,61
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		37.921,62	
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
acquisito automezzo			
- altre entrate (specificare)			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	248.095,15	97.132,55	148.978,18

12
 g.
 12
 12

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Spese impegnate	Entrate accertate	
		Per contributi dalla Regione per l. 328
		Progetto Social Family Card
		Contributi Regionali Alloggi in locazione
		Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa
		Per contributi in c/capitale dalla Provincia
		Per contributi da altri enti T.A.V
		Per monetizzazione aree standard
		Per proventi alienazione alloggi e.r.p.
		Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale
		Per sanzioni amministrative pubblicità
		Per imposta pubblicità sugli ascensori
	162,75	Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)
	1.008.475,63	Per contributi in conto capitale
		Per contributi c/impianti
		Per mutui

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 45.814,52 come risulta dai seguenti elementi:

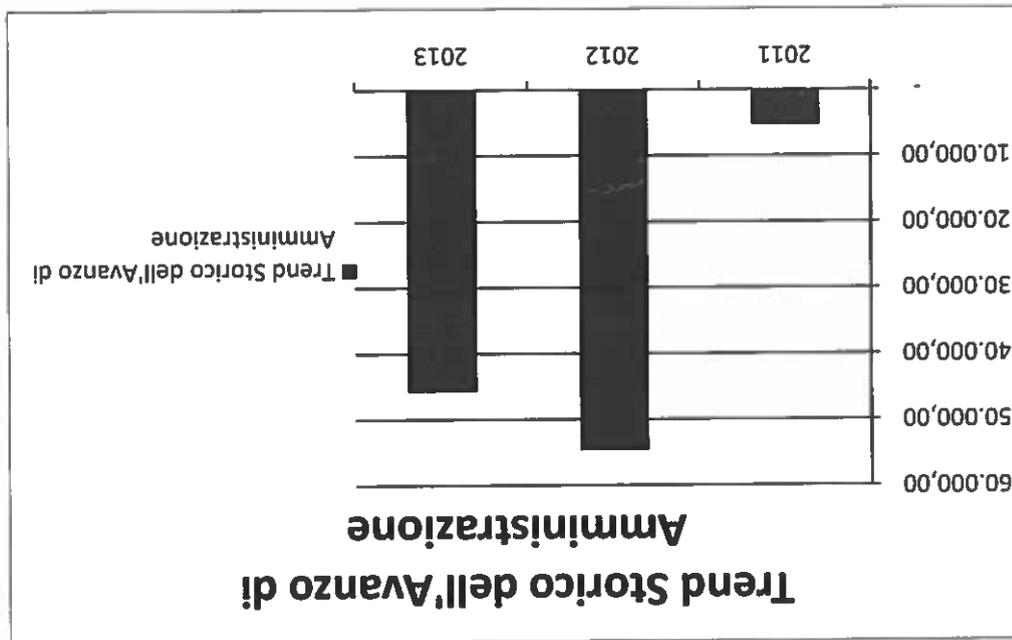
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			
RISCOSSIONI	1.218.208,27	6.904.560,23	8.122.768,50
PAGAMENTI	2.239.169,31	5.883.599,19	8.122.768,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			
RESIDUI ATTIVI	2.451.648,39	2.248.462,53	4.700.110,92
RESIDUI PASSIVI	1.435.368,21	3.218.928,19	4.654.296,40
Differenza			
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			
45.814,52			

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	
Fondi vincolati	45.814,52
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondo svalutazione crediti	
Fondi non vincolati	
Totale avanzo/disavanzo	45.814,52

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €. 45.814,52 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:
 a. al riequilibrio della gestione corrente;



	2011	2012	2013
Fondi vincolati		51.270,00	45.814,52
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	5.436,83	3.418,62	
TOTALE	5.436,83	54.688,62	45.814,52

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	9.153.022,76
Totale impegni di competenza	-	9.102.527,38
SALDO GESTIONE COMPETENZA		50.495,38

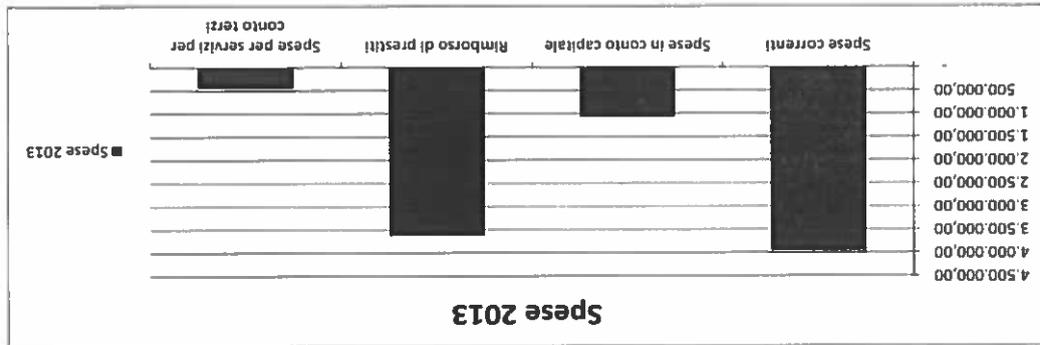
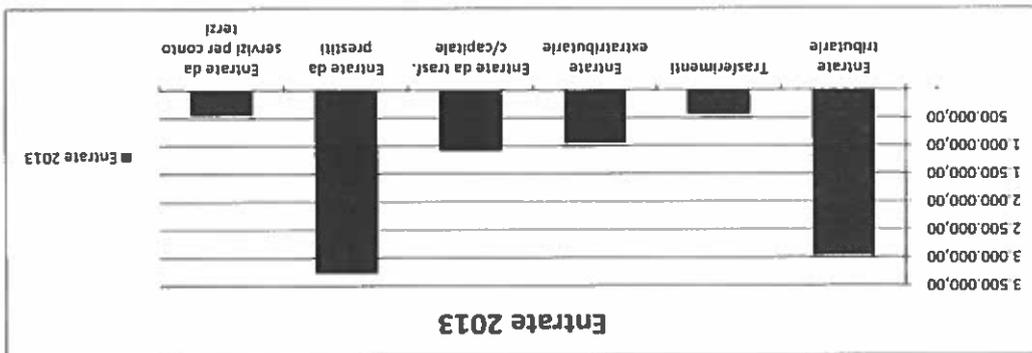
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	2,72
Minori residui attivi riaccertati	-	80.797,98
Minori residui passivi riaccertati	+	21.425,78
SALDO GESTIONE RESIDUI		-59.369,48

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		50.495,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		-59.369,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		54.688,62
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		45.814,52

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	2.847.217,23	2.963.820,99	-116.603,76	-4%
Titolo II	Trasferimenti	258.171,22	434.510,94	-176.339,72	-68%
Titolo III	Entrate extratributarie	891.687,04	945.857,48	-54.170,44	-6%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	624.260,00	1.084.855,35	-460.595,35	-74%
Titolo V	Entrate da prestiti	1.090.000,00	3.276.112,07	-2.186.112,07	-201%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.695.684,84	447.865,93	1.247.818,91	74%
Avanzo di amministrazione applicato					
TOTALE		7.407.020,33	9.153.022,76	-1.746.002,43	-24%
Spese		Previsione iniziale	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	3.670.719,51	3.955.564,66	-284.845,15	-8%
Titolo II	Spese in conto capitale	604.260,00	1.076.628,74	-472.368,74	-78%
Titolo III	Rimborso di prestiti	1.436.355,98	3.622.468,05	-2.186.112,07	-152%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.695.684,84	447.865,93	1.247.818,91	74%
TOTALE					
TOTALE		7.407.020,33	9.102.527,38	-1.695.507,05	-23%



Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto *rientra* nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;

b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

a) le spese correnti fanno registrare un aumento dovuto essenzialmente alla contabilizzazione in uscita di euro 233.000,00 circa come contributo (da incassi IMU) del comune al Fondo di solidarietà;

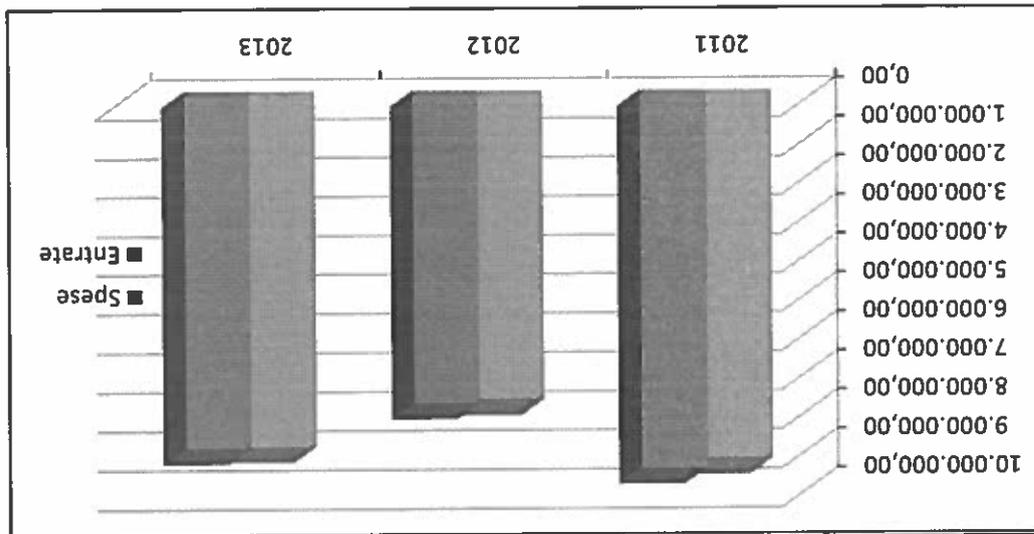
b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 78% rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Collegio invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
Totale Entrate				
Titolo I	Entrate tributarie	2.699.474,70	2.871.582,32	2.963.820,99
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	376.937,65	265.064,67	434.510,94
Titolo III	Entrate extratributarie	1.308.993,49	996.070,60	945.857,48
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	288.729,71	282.705,82	1.084.855,35
Titolo V	Entrate da prestiti	4.218.671,37	3.204.518,48	3.276.112,07
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	792.749,40	389.968,31	447.865,93
Totale Entrate				
9.685.556,32				
8.009.910,20				
9.153.022,76				

Spese		2011	2012	2013
Totale Spese				
Titolo I	Spese correnti	3.939.032,77	3.832.978,63	3.955.564,66
Titolo II	Spese in c/capitale	851.517,94	243.317,49	1.076.628,74
Titolo III	Rimborso di prestiti	3.861.927,19	3.446.513,22	3.622.468,05
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	792.749,40	389.968,31	447.865,93
Totale Spese				
9.445.227,30				
7.912.777,65				
9.102.527,38				

Avanzo di competenza (A)		2011	2012	2013
Avanzo di competenza (A)				
240.329,02				
97.132,55				
50.495,38				
Avanzo di amministrazione applicato (B)		2011	2012	2013
Avanzo di amministrazione applicato (B)				
25.435,26				
13.276,13				
Saldo (A) +/- (B)				
265.764,28				
110.408,68				
50.495,38				



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 50.495,38 euro.

- > ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- > ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del DL 78/10;
- > che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- > fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- > evidenza che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- > sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- > ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

L'Organo di revisione,

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Amministrazione programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

Al fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, si rileva che l'Ente ha rispettato per l'anno 2013 gli obiettivi per esso stabiliti.

concessi;

non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per in base a quanto disposto dall'art. 1, del D.L. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ➤

legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento2.

un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e

- L'Organo di revisione evidenza che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economio, consegnatari, delegati speciali, ecc.).
- In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:
- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e del versamenti eseguiti;
 - 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
 - 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità.

Verifiche di cassa

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 14/03/2014;

da atto

Competenza	
mista	
accertamenti titoli I, II e III	4.326,00
impegni titolo I	3.956,00
riscossioni titolo IV	357,00
pagamenti titolo II	172,00
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	555,00
Obiettivo programmatico 2012	504,00
diff. tra risultato obiettivo e saldo finanziario	51,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

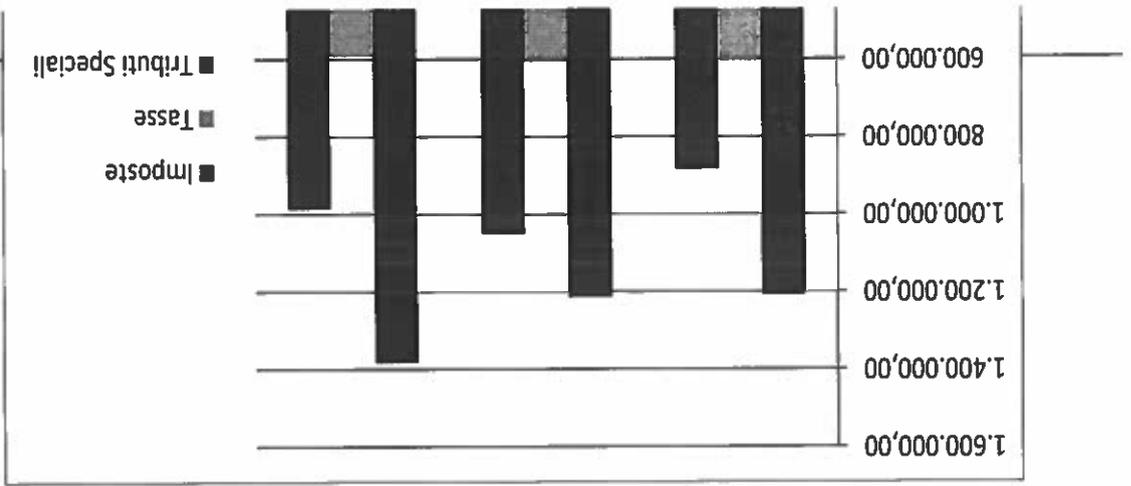
Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	550.000,00	825.000,00	1.141.000,00	1.002.123,82
I.C.I. per liquid.accent.anni pregressi	120.000,00	140.000,00	130.000,00	135.000,00
Addizionale IRPEF	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	27.200,00	27.200,00	21.000,00	21.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	45.383,29	2.518,69	3.900,00	3.854,31
Altre imposte	247501,21	695,17	1.130,00	1.129,93
Totale categoria I	1.210.084,50	1.215.413,86	1.517.030,00	1.383.108,06
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	586804,92	588.329,23		6.132,42
TOSAP	18299	18.299,00	17.200,00	19.764,36
TARES			563.000,00	567.921,88
Altre imposte				
Totale categoria II	605.103,92	606.628,23	580.200,00	593.818,66
Categoria III - Tributi speciali				
Dritti sulle pubbliche affissioni	8500	8.500,00	5.500,00	5.500,00
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio			744.487,00	981.394,27
Altri tributi propri	875786,28	1.041.040,23		
Totale categoria III	884.286,28	1.049.540,23	749.987,00	986.894,27
Totale entrate tributarie	2.699.474,70	2.871.582,32	2.847.217,00	2.963.820,99



Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia

di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del D.L. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della

Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso),

fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possessore

dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del D.L. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a

determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il

30 settembre 2013;

l'art. 1, del D.L. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata

dell'imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono

esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo

compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento

compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre

2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare

dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna

tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello

risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per

ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al

40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata

dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142,

dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota

dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del

reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul

sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota

è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione

all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del

Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione

della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

L'Organo di revisione ricorda: che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi; che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a

c) TARES/TIA/TARSU

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	130.000,00	135.000,00	37.296,81
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	130.000,00	135.000,00	37.296,81

Recupero evasione tributaria
In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.
Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Anno 2010	(dati definitivi)	comunicati dal Ministero)	Euro 220.000,00
Anno 2011	(dati definitivi)	comunicati dal Ministero)	Euro 220.000,00
Anno 2012	(dati definitivi)	comunicati dal Ministero)	Euro 220.000,00
Anno 2013	(previsione assessata)		Euro 220.000,00

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"; tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato come segue:

euro 567.921,88

ha verificato il costo delle ulteriori riduzioni approvate dal Consiglio Comunale e ha rilevato che la copertura assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune è/non è inferiore al 7% del costo del servizio;

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 930.235,01 e del saldo che deve riscuotere per Euro 51.159,26.

Fondo di solidarietà comunale

Il Collegio invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 14,97%

Residui attivi al 1/1/2013	505.764,16
Residui riscossi nel 2013	75.705,97
Residui eliminati	20.210,58
Residui al 31/12/2013	412.061,67

le seguenti:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata

Percentuale di copertura	
Ricavi:	
- da tassa	567.921,88
- da addizionale	
- da raccolta differenziata	
- altri ricavi	
Totale ricavi	567.921,88
Costi:	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	458.240,00
- raccolta differenziata	
- trasporto e smaltimento	
- altri costi	109.681,88
Totale costi	567.921,88
	100,00%

L'aumento del trasferimento statale è dovuto essenzialmente all'importo in aumento di €. 233.000,00

Totale		
434.510,94	262.907,21	376.937,65
92.744,35	90.845,32	78.000,59
57.481,08	59.803,81	67.047,04
64.949,43	45.338,14	59.807,56
219.336,08	66.919,94	172.082,46
2013	2012	2011

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

Non ci sono e somme rimaste a residuo.

2013: 14,51% (limite massimo 75%)

2012: 56,74% (limite massimo 75%)

2011: 55,14% (limite massimo 75%)

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Accertamento 2011	167.908,02	138.107,53	56.680,19
Accertamento 2012			
Accertamento 2013			

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

c) Contributi per permesso di costruire

Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del D.L. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Eratario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune non ha previsto i seguenti introiti, poiché l'Ente Locale non ha sottoscritto nessun un "Protocollo d'intesa":

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	di copertura realizzata %	di copertura prevista %
Asilo nido	113.149,95	221.261,45	-108.111,50	51,14%	52,18%
Impianti sportivi	9.738,23	110.055,84	-100.317,61	8,85%	7,78%
Mense scolastiche	70.103,20	102.812,22	-32.709,02	68,19%	75,16%
Altri servizi	28.100,00	129.246,96	-101.146,96	21,74%	19,57%

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	349.187,86	348.681,04	357.331,57	-8.650,53
Proventi dei beni dell'ente	113.051,77	146.773,00	132.292,04	14.480,96
Interessi su anticipi e crediti	3.615,73	1.600,00	1.926,27	-326,27
Utili netti delle aziende	23.274,28	15.000,00	14.926,40	73,60
Proventi diversi	506.940,96	379.633,00	439.381,20	-59.748,20
Totale entrate extratributarie	996.070,60	891.687,04	945.857,48	-54.170,44

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

e) Entrate Extratributarie

circa accertato a competenza, ma che trova corrispondenza nella parte delle uscite per la stessa quota versata al fondo di solidarietà comunale.

Rendiconto 2013	Rendiconto 2012	Rendiconto 2011	
-----------------	-----------------	-----------------	--

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

L'Organo di revisione attesta:

che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, D.L. n. 78/10);

che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute.

che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate;

che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;

che l'Ente ha verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del D.L. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;

che l'Ente ha verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del D.L. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;

che l'Ente ha portato a termine le procedure di verifica del rispetto delle condizioni previste dall'art. 13, del D.L. n. 223/06;

che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, D.L. 95/12) che hanno dato risposta;

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

In merito si osserva: il capitolo "fondo per la refezione" riporta un totale accertato pari a € 70.103,20, comprensivo di rimborso relativo anche ad anni precedenti, per erogazione dei pasti agli insegnanti, da parte del Ministero e degli istituti scolastici per € 6.175,20.

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

Residui attivi al 1/1/2013	572.102,78
----------------------------	------------

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 132.292,04

1) Proventi dei beni dell'ente

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

i) Utilizzo plusvalenze

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.66 del 10/09/2013.

Spesa per investimenti	1.194,13	262,50	181,25
Spesa Corrente	1.194,13	262,50	181,25
Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

- l'Ente ha *provveduto* a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Digs. n. 285/92

Il Collegio invita il Responsabile del Settore ad attivarsi, vista anche la vetustà dei residui riportati e il basso grado di riscossione, per la riscossione, sollecitando, e se è il caso mettendo in mora il concessionario ad a porre in essere tutte le azioni per il recupero anche forzoso dei crediti.

Residui attivi al 1/1/2013	3.974,22
Residui riscossi nel 2013	0,00
Residui eliminati	1.765,77
Residui al 31/12/2013	2.208,45

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Accertamento	2.388,25	525,00	325,50
Riscossione	2.301,25	525,00	
Riscossione Residui	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
	0,00	0,00	0,00
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
	0,00	117,48	0,00
	Anno 2010	Anno 2012	0,00

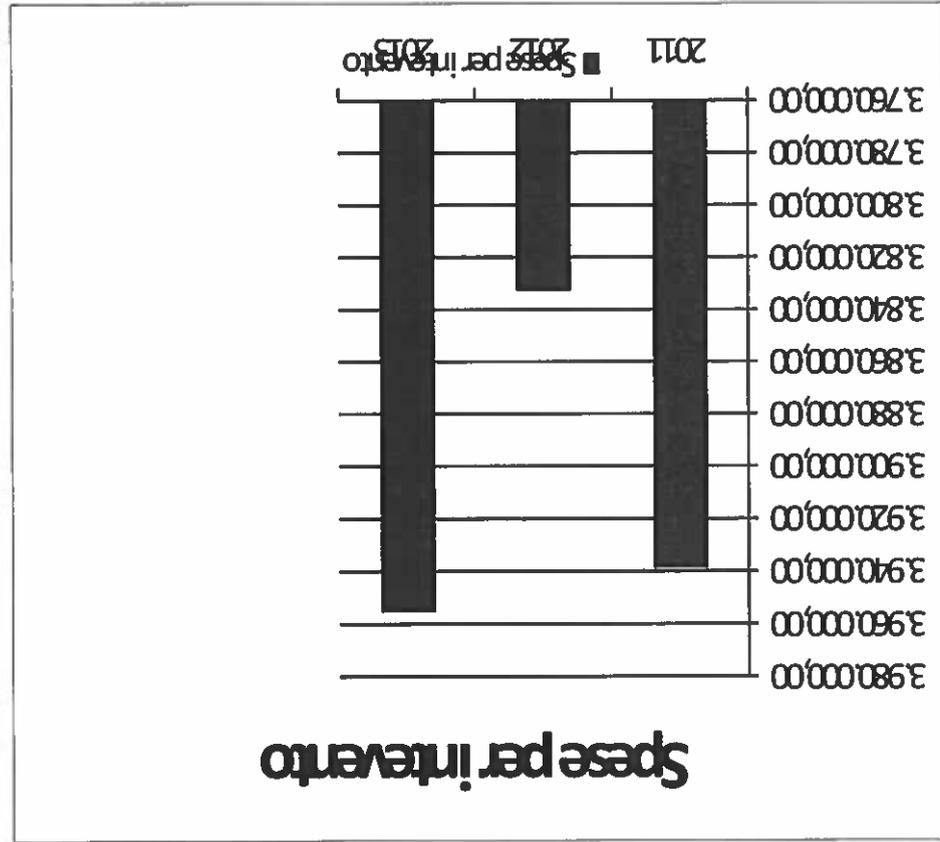
evidenzia:

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi

m) Spese correnti

Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente,

Residui riscossi nel 2013	51.481,83
Residui eliminati	908,31
Magiori residui	8.361,37
Residui al 31/12/2013	528.074,71



Totale spese correnti		2011	2012	2013
01 -	Personale	1.265.221,34	1.274.188,09	1.261.788,35
02 -	Acquisto di beni di consumo e di materiale	270.228,38	250.526,64	217.801,69
03 -	Prestazioni di servizi	1.149.319,30	1.118.668,10	1.118.924,31
04 -	Utilizzo di beni di terzi	116.431,80	107.343,78	99.553,51
05 -	Trasferimenti	753.665,60	719.188,00	906.997,04
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	228.232,09	243.847,03	240.205,03
07 -	Imposte e tasse	132.337,71	116.644,61	107.957,81
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	3.366,55	2.582,38	2.316,92
Totale		3.939.002,77	3.832.978,63	3.955.564,66

Classificazione delle spese correnti per intervento

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	1.274.188,09	1.261.788,35
spese incluse nell'int.03	71.103,60	72.403,60
irap	63.409,92	63.087,32
altre spese di personale incluse	1.943,60	
totale spese di personale	1.410.645,21	1.397.279,27
altre spese di personale escluse	153.293,13	151.212,25
totale spese di personale soggette al limite	1.257.352,08	1.246.067,02
Spese Correnti	3.832.978,63	3.722.179,71

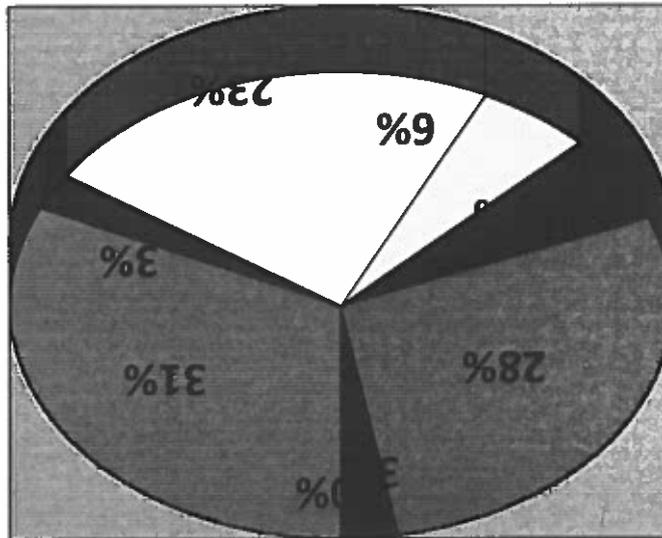
296/06.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge

n) Spese per il personale

Il Revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti, al netto della contabilizzazione in uscita di euro 233.384,95 (3.722.179,71) circa come contributo (da incassi IMU) del comune al Fondo di solidarietà fanno registrare un diminuzione di € 110.798,92 rispetto al 2012.

<input checked="" type="checkbox"/> Personale	<input checked="" type="checkbox"/> Beni di Terzi
<input type="checkbox"/> Trasferimenti	<input type="checkbox"/> Beni di consumo
<input checked="" type="checkbox"/> Interessi passivi	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi
<input checked="" type="checkbox"/> Imposte e tasse	<input type="checkbox"/> Oneri straordinari



Percentuali spese correnti anno 2013

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

importo	
869.786,40	(1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato
4.450,00	(2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni
	(3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili
	(4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto
67.953,60	(5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000
	(6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000
	(7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro
	(8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente
241.200,80	(9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori
	(10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate
56.083,22	(11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada
6.593,00	(12) IRAP
	(13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo
	(14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando
	(15) Altre spese:
1.246.067,02	totale

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Percentuale sulle spese intervento 01	12,22%	11,87%
Totale	155.711,87	149.725,65
Risorse variabili	43.240,43	40.671,52
Risorse stabili	112.471,44	109.054,13
Anno 2012	Anno 2013	

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

Contrattazione integrativa

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, a tutt'oggi non ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 in quanto non scaduto.

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007.

1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (L.S.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	37.227,84
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	32.474,90
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	5.412,00
10) incentivi recupero ICI	8.100,80
11) diritto di rogito	1.162,55
12) altre: convenzione segreteria	66.834,16
totale	151.212,25

importo

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- nel 2013 non sono state effettuate spese di rappresentanza;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'Interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

Spese di rappresentanza

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013 non sono stati affidati incarichi di **Incarichi a consulenti esterni** con consulenza.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999,

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- > dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.192,00	80%	1.838,40	3.492,86

- > dall'art. 6, comma 9, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- > dall'art. 6, comma 12, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	4.305,52	50%	2.152,76	3.415,58

- > dall'art. 6, comma 13, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	7.976,72	50%	3.988,36	1.976,16

- > dall'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,97%. L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Digs. 267/2000, così come modificato dall'art. 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO	
Entrate correnti Rendiconto 2012	
€.	Titolo I
2.871.582,32	
€.	Titolo II
265.064,67	
€.	Titolo III
996.070,60	
€.	Totale Entrate Correnti
4.132.717,59	
€.	Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)
330.617,41	
€.	Interessi passivi
205.447,22	
4,97%	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

205.447,22.

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del

DI. n. 95/12 ("Spending Review").

"Fondo svalutazione crediti"

In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

> l'Ente ha adempito, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

> dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DI. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

Non sono state effettuate spese per autovetture.

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione	Limite di spesa	Rendiconto
Studi e consulenze	17.061,92	80%	3.412,38	0,00
				2013

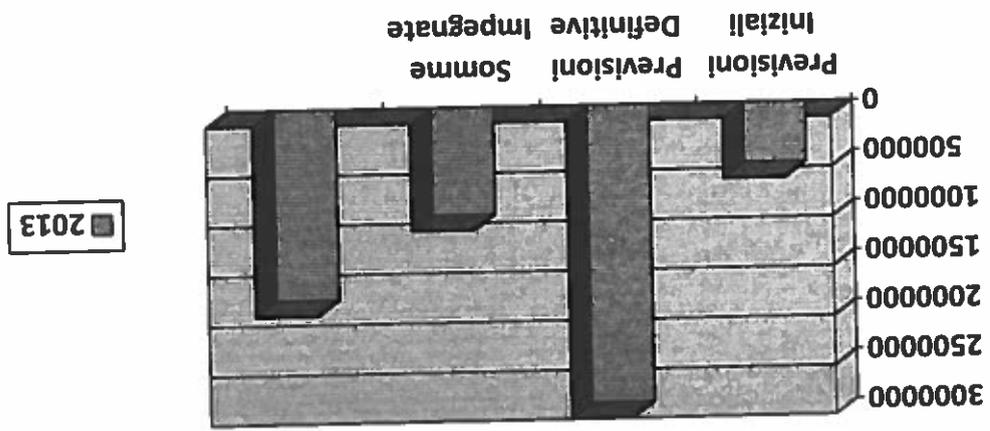
base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	Somme impegnate	Previsioni definitive	Previsioni iniziali		
				in cifre	in %
	1.076.628,74	2.989.084,15	604.260,00	1.912.455,41	63,98

Spese in conto Capitale Anno 2013



L'ente non ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria.

t) Contratti di leasing

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente nel 2013 non ha fatto ricorso a nuovi indebitamenti.

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	215,00	207,00	205,00
Quota capitale	299,00	319,00	346,00
Totale fine anno	514,00	526,00	551,00

seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	4.449,00	4.650,00	4.301,00
Nuovi prestiti	500,00		
Prestiti rimborsati	299,00	319,00	346,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	30,00	
Totale fine anno	4.650,00	4.301,00	3.955,00

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

4,91%	5,02%	4,97%
-------	-------	-------

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 27 del 04/03/2014 del Responsabile del 1° Settore.

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:
 - residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 374.350,72
 - residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 377.992,02

Sintesi delle variazioni per gestione	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-
Gestione corrente	34.945,42
Gestione in conto capitale	24.301,71
Gestione tit. III	-
Gestione vincolata	122,35
	-
	59.369,48

Risultato complessivo della gestione residui	
Magiori residui attivi	1.770,59
Minori residui attivi	82.565,85
Minori residui passivi	21.425,78
	-
	-59.369,48

Residui passivi						
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati	Totale
Corrente Tit. I	2.430.692,79	1.454.555,05	955.493,54	2.410.048,59	20.644,20	20.644,20
C/capitale Tit. II	604.398,84	127.203,02	476.414,24	603.617,26	781,58	781,58
Rimb. prestiti Tit. III	615.950,15	615.950,15		615.950,15		
Servizi/cezzi Tit. IV	44.921,52	41.461,09	3.460,43	44.921,52		
	3.695.963,30	2.239.169,31	1.435.368,21	3.674.537,52		21.425,78

Residui attivi						
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maglion/minori residui	Totale
Corrente Tit. I, II, III	2.564.080,91	916.694,03	1.591.797,26	2.508.491,29	55.589,62	55.589,62
C/capitale Tit. IV, V	1.152.928,95	278.150,38	849.695,28	1.127.845,66	25.083,29	25.083,29
Servizi/cezzi Tit. VI	33.642,06	23.363,86	10.155,85	33.519,71	122,35	122,35
	3.750.651,92	1.218.208,27	2.451.648,39	3.669.856,66		80.795,26

Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

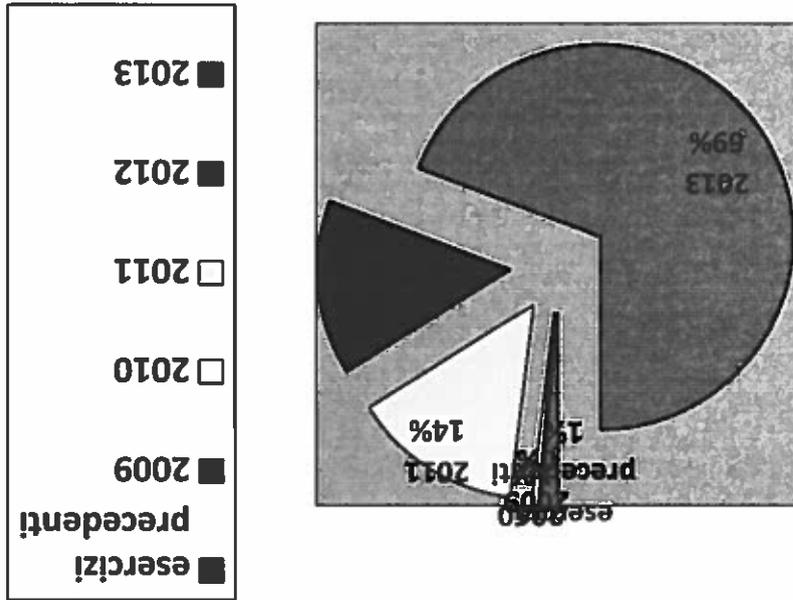
RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
---------	---------------------	------	------	------	------	------	--------

ATTIVI							
Titolo I	221.822,25	130.524,85	78.154,27	129.914,01	335.039,83	833.136,08	1.728.591,29
di cui Tarsu	153.502,62	59.872,65	56.044,10	61.724,49	87.428,59	6.132,42	424.704,87
Titolo II	25.071,38	13.615,00	13.615,00	12.760,39	183.411,55	234.858,32	234.858,32
Titolo III	127.457,09	6.820,16	7.515,36	398.190,42	104.912,25	281.447,27	926.342,55
di cui Tariffa							
sanzioni codice evv	1.277,31	931,14					2.208,45
Titolo IV	377.992,02	50.000,00	50.000,00	86.737,27	908.475,63	1.423.204,92	1.423.204,92
Titolo V				334.965,99			334.965,99
Titolo VI	9.425,85	530,00			200,00	41.992,00	52.147,85
Totale	761.768,59	137.875,01	149.284,63	863.070,42	539.649,74	2.248.462,53	4.700.110,92

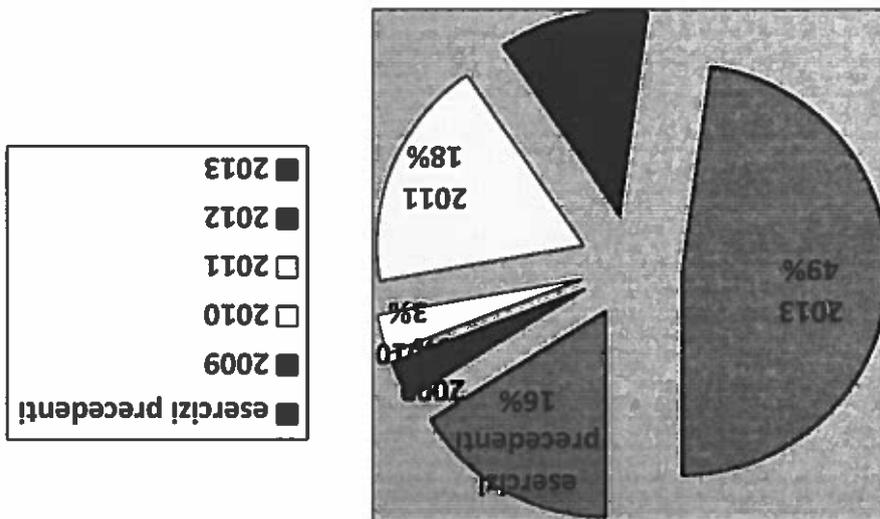
PASSIVI							
Titolo I	55.750,06	8.381,59	24.313,43	318.274,61	548.773,85	1.520.121,70	2.475.615,24
Titolo II			611,10	336.341,43	139.461,71	971.080,29	1.447.494,53
Titolo III						675.928,89	675.928,89
Titolo IV	3.339,43			121,00		51.797,31	55.257,74
Totale	59.089,49	8.381,59	24.924,53	654.737,04	688.235,56	3.218.928,19	4.654.296,40

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	
2013	4.167.691,61	4.162.254,78	
2012	3.750.651,92	3.695.963,30	
2013	4.700.110,92	4.654.296,49	

Residui Passivi per Anno



Residui Attivi per Anno



risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III

riequilibrio o di fondo di solidarietà;

dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai

amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013-2015:

18. Febbraio 2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del

L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di estremamente elevato. Il Revisore deve constatare, nonostante i solleciti effettuati, la ancora Il Revisore, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora destare preoccupazione.

ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare Il Revisore deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto

RENDICONTO 2013
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

Indicare con la X se rispetta o meno

1	SI	NO	X	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
2	SI	NO	X	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate del medesimo titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
3	SI	NO	X	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
4	SI	NO		Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
5	SI	NO	X	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
6	SI	NO	X	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro
7	SI	NO		Consistenza dei debiti di finanziamento non

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - o a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - o si è provveduto al versamento all'Eraio delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - o è stato presentato il Modello 770 Semplificato, per l'anno 2012, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 24/07/2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - o si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
 - o è stata presentata telematicamente, in data 24/09/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - o il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - o nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Eraio;
 - o nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
 - l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:
 - o è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Digs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia n. 633/72;
- Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr.

a) i risonanti passivi e i ratei attivi;

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L., rilevando i seguenti elementi:

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

- o è stata presentata in data 24/09/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale rap 2012 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).
 - o è stata presentata in data 24/09/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale rap 2012 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).
- o è stata ridotta nel corso dell'esercizio, la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retroattivo" ex art. 10-bis, comma 1, Digs. n. 446/97, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato Digs. n. 446/97) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Digs. n. 446/97);
- o L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettificata ed integrata;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.
- o a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 - è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 - unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 - l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 - si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 - ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/72;
 - per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile rap si utilizza uno dei seguenti sistemi:

() Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

Al prospetto di conciliazione sono allegare le carte di lavoro relative ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

- I costi di esercizi futuri;
- I risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	8226,61
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	
- sopravvenienze attive	21425,78
Totale	
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	451721,57
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	80795,26
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Entrate correnti:	
- rettifiche per Iva	-
- riscotti passivi iniziali	+
- riscotti passivi finali	-
- ratei attivi iniziali	-
- ratei attivi finali	+
Saldo maggior/minori proventi	- 89.612,57
Spese correnti:	
- rettifiche per Iva	-
- costi anni futuri iniziali	+
- costi anni futuri finali	-
- riscotti attivi iniziali	+
- riscotti attivi finali	-
- ratei passivi iniziali	-
- ratei passivi finali	+
Saldo minor/maggiori oneri	- 57.128,10
	89.612,57
	57.128,10

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	4.376.449,99	4.107.296,08	4.245.950,78
B Costi della gestione	4.084.573,70	3.971.753,38	4.097.840,71
Risultato della gestione	291.876,29	135.542,70	148.110,07
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	12.443,32	21.017,60	12.069,72
Risultato della gestione operativa	304.319,61	156.560,30	160.179,79
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-222.517,88	-240.231,30	-238.278,76
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-219.964,87	-63.475,52	-594.926,78
Risultato economico di esercizio	-138.163,14	-147.146,52	-673.025,75

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro - 78.098,97 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 5.572,03 rispetto al risultato del precedente esercizio, che, depurato dell'entrata straordinaria di euro 31.237,78 relativa ad insussistenze del passivo per € 21.425,78 e plusvalenze patrimoniali per € 9.812,00 darebbe

immobili reinventariati nel corso del 2013.

Si rileva inoltre che la consistente perdita d'esercizio è dovuta in particolare modo alla rilevazione di euro 536.703,72 derivanti da minusvalenze patrimoniali causate dalla nuova valutazione dei beni

minori costi della gestione.

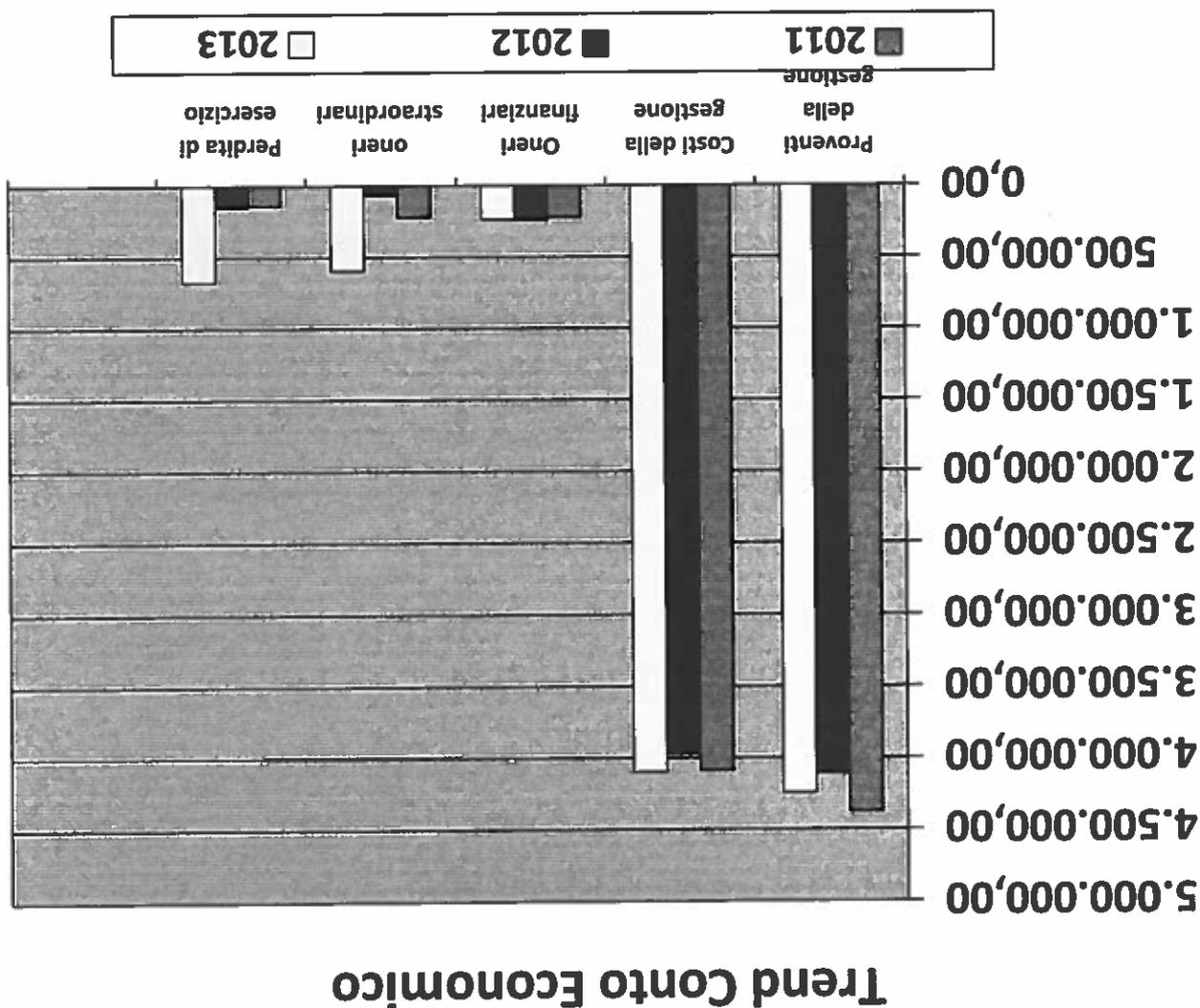
seguenti elementi:

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

contabile n. 3.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio



comunque un saldo negativo di euro 109.336,75.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

<i>Società</i>	<i>% di partecipazione</i>	<i>Dividendi</i>	<i>Oneri</i>
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	0,69	14.926,40	0,00
A.A.T.O. MARCHE NORD	1,42	0,00	2.556,68

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti):

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
441.542,86	446.339,36	451.721,57

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

- Al fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:
- rilevazione nella voce E. 22. del conto economico come "Insusistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
 - rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
 - rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insusistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
 - rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
 - rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

-		Proventi:
-	9.812,00	Plusvalenze da alienazione
-		- per (da specificare)
-		Insusistenze passivo:
-		di cui:
-	21.425,78	-per minori debiti di funzionamento
-		-per minori conferimenti
-		- per (da specificare)
-		Sopravvenienze attive:
-		di cui:
-		per maggiori crediti
-		per donazioni ed acquisizioni gratuite
-		per (da specificare)
-		Proventi straordinari
-		- per (da specificare)
-		Totale proventi straordinari
-		Oneri:
-		Minusvalenze da alienazione
-		Oneri straordinari
-		Di cui:
-		da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti
-		da trasferimenti in conto capitale a terzi
-		(finanziati con mezzi propri)
-	2.300,58	- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio
-	6.365,00	Insusistenze attivo
-		Di cui:
-		per minori crediti
-	80.795,26	per riduzione valore immobilizzazioni
-	536.703,72	per (da specificare)
-		Sopravvenienze passive
-		- per (da specificare)
-		Totale oneri

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo		31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	-	11.197,32	8.045,97	19.243,29	
Immobilizzazioni materiali	11.330.535,26	189.612,47	- 948.436,49	10.571.711,24	
Immobilizzazioni finanziarie	1.617.760,00	-	-	1.617.760,00	
Totale immobilizzazioni	12.948.295,26	200.809,79	- 940.390,52	12.208.714,53	
Rimanenze	-	-	-	-	
Crediti	3.725.665,48	1.087.382,36	- 95.516,64	4.717.531,20	
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	
Disponibilità liquide	-	-	-	-	
Totale attivo circolante	3.725.665,48	1.087.382,36	- 95.516,64	4.717.531,20	
Ratei e risconti	-	-	-	-	
Totale dell'attivo	16.673.960,74	1.288.192,15	- 1.035.907,16	16.926.245,73	
Conti d'ordine	378.453,42	843.877,27	-	89.488,68	
Passivo					
Patrimonio netto	7.509.336,88	342.237,21	-	1.015.262,96	6.836.311,13
Conferimenti	1.618.811,97	1.066.816,74	-	-	2.685.628,71
Debiti di finanziamento	4.301.243,38	-	346.355,98	-	3.954.887,40
Debiti di funzionamento	2.430.692,79	65.566,65	-	20.644,20	2.475.615,24
Debiti per anticipazione di cassa	615.950,15	59.978,74	-	-	675.928,89
Altri debiti	197.899,55	99.948,79	-	-	297.848,34
Totale debiti	7.545.785,87	120.861,80	- 20.644,20	7.404.279,87	
Ratei e risconti	26,02	-	-	-	26,02
Totale del passivo	16.673.960,74	1.288.192,15	- 1.035.907,16	16.926.245,73	
Conti d'ordine	378.453,42	843.877,27	-	89.488,68	1.132.842,01

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il revisore rileva che esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Nel corso del 2013 si è provveduto alla reinventariazione, con relativa valutazione dei beni immobili.

L'inventario dei beni mobili viene solo aggiornato contabilmente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Eratario per Iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal D.L. n. 174/123, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
- Il D.L. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti

Referto controllo di gestione

RENDICONTI DI SETTORE

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Ratei e risconti

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

C.V. Debiti per somme anticipate da terzi

certifica

L'ORGANO DI REVISIONE

CONCLUSIONI

disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale.

L'Organo di revisione:

- > attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal D.L. n. 174/12;
- > attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- > attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da Ufficio unico associato controlli interni.
- > dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo4:
- alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
- alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, D.L. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04)5.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2012 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Tale albo è stato pubblicato dal 24/04/2013 assicurando l'accesso allo stesso.

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione.
Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.


Il Revisore

Acqualagna, 28/03/2014